

Lupus in fabula

Valentina  
Bertuccio D.

CRONACA

Abbonamento  
mensile:  
6 € al mese

Tifoso caduto

Omicidio Roberto ...

Precipitato Valca...

Sciopero dei mezzi

Meteo Lombardia

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

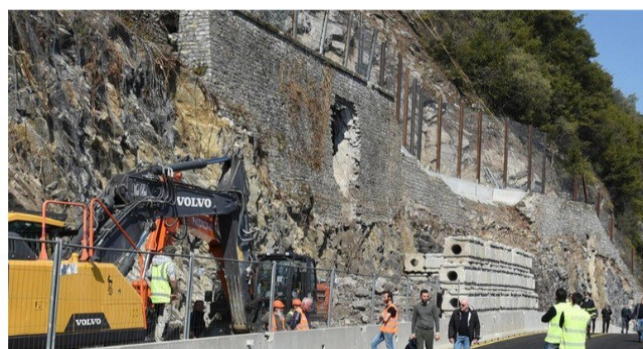
ULTIM'ORA ●

Il Giorno • Como • Cronaca • [Sos dei sindacati: "A rischi...](#)

23 feb 2025

## Sos dei sindacati: "A rischio c'è l'occupazione"

Anche i sindacati chiedono di essere coinvolti sulla variante della Tremezzina, che tocca da vicino gli interessi di una settantina...

ROBERTO CANALI  
Cronaca

Anche i sindacati chiedono di essere coinvolti sulla variante della Tremezzina, che tocca da vicino gli interessi di una settantina...

**A**nche i **sindacati** chiedono di essere coinvolti sulla **variante della Tremezzina**, che tocca da vicino gli interessi di una settantina di **lavoratori**, impegnati nelle attività di **cantiere**. "La scelta di non coinvolgere le parti sociali ci lascia perplessi e preoccupati – spiegano Sandro Estelli, Daniele Magon e Dario Esposito segretari di Cgil Como, Cisl dei Laghi e Uil Lario –. La mancanza di un coinvolgimento ampio rischia di penalizzare cittadini, lavoratori e imprese. Quel che stupisce è il fatto che a oggi non si è pensato di coinvolgere tutte le parti sociali e produttive del Comasco come avvenuto in passato. Speriamo sia stato un problema di tempi e crediamo si possa e debba rimediare".

A preoccupare, l'incertezza sulla ripresa dei lavori e il braccio di ferro tra **Anas** e **Consorzio Sis**, che "mettono a rischio non solo il futuro dell'opera, ma anche la continuità occupazionale e la sicurezza di chi ogni giorno opera in condizioni già complesse. Il destino dei lavoratori non può essere ignorato o subordinato a dispute economiche". Una disputa quella in corso tra Anas e Consorzio Sis dovuta alla difficoltà di raggiungere un accordo sulla richiesta economica legata ai maggiori costi per lo smaltimento dei detriti, contaminati da idrocarburi e arsenico, estratti durante gli scavi. "Dalle informazioni trapelate Anas avrebbe riconosciuto il 60% dell'importo richiesto dal Consorzio Sis che ha ritenuto la proposta non congrua – proseguono le sigle –. Se le ipotesi fossero confermate, emergerebbe chiaramente quanto poco venga considerata la provincia di Como. Il completamento dell'opera è cruciale per lo sviluppo della viabilità, il turismo, il tessuto produttivo locale e l'accesso ai servizi".

Ro.Can.

